



Eppo **Observatory**

Osservatorio della Procura Europea

Relazione a cura del Comitato Scientifico



Cos'è l'Osservatorio della Procura Europea

EPPPO Observatory

L'Osservatorio della Procura Europea rappresenta un'iniziativa di alcuni giuristi e avvocati impegnati nella pratica del diritto penale europeo e si prefigge lo scopo di approfondire le più significative innovazioni in campo penale – a partire da **EPPPO** – che il processo di integrazione avrà sullo sviluppo di questa materia.

L'istituzione della Procura Europea (**EPPPO**) quale organo dell'Unione *“competente per individuare, perseguire e rinviare a giudizio gli autori di reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione”* rappresenta certamente una delle più importanti novità nel processo di creazione di uno Spazio giudiziario europeo unificato.



Cos'è l'Osservatorio della Procura Europea

EPPO Observatory

Il superamento delle frontiere interne, l'avanzamento del processo di integrazione economica in uno spazio unico, l'affermarsi della criminalità transfrontaliera hanno infatti messo in luce i limiti dei classici strumenti di cooperazione giudiziaria.

La creazione di un unico ufficio Europeo (**con sede in Lussemburgo**) – ma che opera su 22 Stati membri – muove dal presupposto che la lotta contro i reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE risulti più efficace se condotta a livelli sovranazionale.



Cos'è l'Osservatorio della Procura Europea

EPPO Observatory

Si tratta di **una novità senza precedenti** che lancia di fatto nuove sfide e crea nuovi problemi mai affrontati prima rispetto ai quali l'ordinamento è certamente impreparato.

Appare imprescindibile, dunque, lo studio della normativa Ue a partire dai Trattati, dalla direttiva PIF 1371/2017 e dal Regolamento 1939/2017, nonché dei recentissimi interventi della Corte di Giustizia Ue e della Corte di Cassazione con attenzione protesa a garantire il rispetto di "standard minimi" di tutele a tutti i cittadini UE.



Cos'è l'Osservatorio della Procura Europea

EPPPO Observatory

L'**Osservatorio sulla Procura Europea** vuole svolgere quindi un'azione di **divulgazione, approfondimento e conoscenza** delle questioni Europee legate al "Nuovo" diritto penale Europeo, **mettendo a disposizione** i materiali e **affrontando i quesiti** e i dubbi che questa nuova istituzione pone.

EPPPO cercherà di **proporre soluzioni interpretative** partecipando al processo di integrazione europeo in ambito penale (**non da spettatori ma da attenti osservatori**) allo scopo di assolvere alla funzione di **"sentinelle dei diritti"** col fine di affermare il rispetto dei diritti e delle garanzie che devono caratterizzare il processo penale in uno percorso **verso un modello di giustizia di stampo "federale"**.



EPPPO è incaricata di indagare, perseguire e portare in giudizio gli autori dei reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE



Frodi a danno di tutti i fondi Europei e del PNRR



Corruzione



Riciclaggio



Frodi IVA transfrontaliere d'importo pari o superiore a 10 milioni di euro

L'istituzione di **EPPO** rappresenta una grande sfida e costituisce un punto di svolta effettivo che impatta sia sui diritti degli indaganti che sul tessuto imprenditoriale dei 22 Stati aderenti.

La grande sfida per le imprese italiane sarà gestire in modo responsabile i fondi del PNRR.

I fondi PNRR rappresentano un'opportunità unica di sviluppo per tutto il Paese.

Infatti uno specifico obiettivo del Piano è di «accompagnare una nuova stagione di convergenza tra Sud e Centro-Nord, per affrontare un nodo storico dello sviluppo del Paese».

Chiaramente il **RISCHIO DI FRODI** e di indagini legate al contrasto di tali condotte sarà esponenzialmente in crescita.

Per evitare che imprese e cittadini vengano coinvolti in indagini e processi è **necessario diffondere, sensibilizzare tutti gli attori destinatari di Fondi Ue circa la necessità di adeguarsi alla “compliance” ovvero agli adempimenti di CONFORMITÀ LEGALE –richiesti dalla normativa europea– (come ad es. il Whistleblowing) in materia di anti-corruzione, antiriciclaggio per evitare la commissione dei reati di cui alla Direttiva PIF.**

COSA CAMBIERÀ PER GLI AVVOCATI ?

Come Giuristi e avvocati siamo consapevoli che la nuova normativa europea rappresenti una sfida senza precedenti rispetto alla quale occorra un'attenta formazione e informazione per **prepararsi a un nuovo scenario processuale, totalmente inedito.**

Con la nascita di EPPO le indagini potranno essere transnazionali, coinvolgendo più ordinamenti: **22 lingue diverse e 22 codici di procedura penali diversi.**

Rispetto a questa sfida **l'intera classe forense deve prepararsi con massima attenzione, attraverso dei corsi di approfondimento del diritto penale europeo** (approfondendo lo studio della direttiva Pif, regolamento Eppo, la Carta dei diritti Ue, le direttive europee in materia processual-penale e i casi di competenza della Corte di Giustizia Europea in materia di EPPO), **iniziando anche a crearsi tutta una rete di corrispondenti e colleghi esteri** - nei 22 paesi aderenti a EPPO- per meglio garantire il diritto di difesa dei propri assistiti.



COSA CAMBIERÀ PER AZIENDE E P.A.?

- **Maggiore applicazione delle leggi antifrode**

Le aziende coinvolte in indagini riguardanti reati che danneggiano gli interessi finanziari dell'Unione Europea, come frodi fiscali e riciclaggio, saranno indagate da una Procura unica a livello Europeo.

- **Aumento della responsabilità e della trasparenza**

Ad esempio, le aziende che ricevono finanziamenti dall'UE dovranno obbligatoriamente includere nel loro sistema di conformità aziendale, come previsto dalla direttiva 2019/1937, una procedura di segnalazione (noto come 'Whistleblowing') per garantire la protezione delle persone che denunciano violazioni del diritto dell'UE.



COSA CAMBIERÀ PER AZIENDE E P.A.?

Cooperazione transfrontaliera più stretta

L'EPPO ha diverse sedi in tutta Italia e nel resto dei 22 Stati che hanno deciso di aderire, per tutelare il Bilancio dell'UE. Questo comporterà una maggiore cooperazione tra i vari organi investigativi dei paesi coinvolti. A tal fine il 27 settembre 2023 è nata l'"EPPO Academy".

Sarà la Nostra Guardia di Finanza a coordinare dal 2024 una prima serie di corsi, segnando così l'inizio del programma di formazione EPPO diretto a creare investigatori specializzati in tutti gli Stati membri partecipanti.

Gli agenti delle forze dell'ordine selezionati dei 22 Stati membri partecipanti avranno l'opportunità di comprendere meglio come il loro lavoro confluisca in un'indagine transnazionale condotta dall'EPPO acquisendo una visione più approfondita dei mezzi esistenti per l'acquisizione e l'analisi delle prove e per l'individuazione dei crimini che ledono gli interessi finanziari dell'UE.



**IL FENOMENO DELLE FRODI
HA UNA DIMENSIONE
DAVVERO IMPONENTE
BASTI LEGGERE ALCUNI
DATI OFFERTI DALLA
RELAZIONE EPPO 2022**



IN EUROPA

- **3.318** Denunce di reato
- **865** Inchieste

Danno stimato al bilancio dell'Unione di 9,9 miliardi di euro

- **1.117** Indagini attive

Danni stimati in 14,1 miliardi di euro

- **16,5%** Indagini attive sono legate a frodi IVA



IN ITALIA

- **265** Inchieste

per un danno stimato al bilancio dell'unione europea di 2 miliardi di euro

- **285** indagini attive

con danni stimati in 3,2 miliardi di euro

- **23,1%** indagini attive sono legate a frodi iva ma rappresentano l'84,3% dei danni stimati (2,7 miliardi di euro)



Il valore complessivo del PNRR e del Fondo Complementare ammonta a oltre **222 miliardi di euro**, di cui le risorse destinate al Mezzogiorno ammontano a **86 miliardi di euro**, pari al **40,8% delle risorse allocabili** territorialmente.

Si tratta di una risorsa economica senza precedenti.

Come afferma correttamente la Procuratrice Capo Eppo, **Laura Kovesi**, *"l'attuazione dei vari PNRR aumenta a dismisura il valore degli interessi finanziari UE da proteggere"*

I FONDI UE E IL PNRR SONO UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER L'ITALIA E PER IL SUD ITALIA. **MA LO SARANNO SOLO SE LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI SI ATTERRANNO PUNTUALMENTE A TUTTI GLI OBBLIGHI DI CONFORMITA' LEGALE PER EVITARE INDAGINI CHE POSSANO VANIFICARE GLI EFFETTI DEL PIANO E ANZI DANNEGGIARE IL TESSUTO ECONOMICO DEL PAESE.**

Il rapporto EPPPO sulle attività annuali dell'Organismo non presenta una classifica già "pronta". Per questo motivo, è necessario "incrociare i dati" a disposizione per ricavarne un quadro esaustivo.

Se allarghiamo il campo confrontando anche dati (parziali) del 2021 a quelli del 2022, si ricava che le indagini condotte in Italia dai Procuratori Europei Delegati incidono per circa il 20% rispetto alle indagini complessivamente eseguite in tutti gli Stati membri, con un danno economico "prodotto in Italia" per l'UE che oscilla tra i 3 e i 5 miliardi.

Dall'altra parte, però, **l'Italia è fanalino di coda nella spesa dei fondi UE:** alla fine dello scorso dicembre, l'Italia ha, infatti, speso solo il 62% delle risorse fornite dai fondi strutturali europei della programmazione 2014-2020, collocandosi al penultimo posto della classifica UE (peggio ha fatto solo la Spagna con il 57%).

Se incrociamo questo ulteriore dato con quelli relativi alle indagini condotte da EPPPO, potremmo così sintetizzare: **in Italia, i soldi dell'Unione Europea si spendono poco e male.**

Inoltre, se le imprese Italiane e le pubbliche amministrazioni non si adegueranno alla conformità legale dei propri processi (per es. **attraverso l'adeguamento alla direttiva Whistleblowing**), **il rischio che tali misure di sostegno (nate per consentire lo sviluppo economico) esponcano le imprese e le pubbliche amministrazioni ad indagini con sicure ricadute negative sul tessuto economico sono altamente probabili.**

The logo for FPPPO OBSERVATORY is centered in the background. It consists of a large, light-colored circle. The top half of the circle is a pale yellow, and the bottom half is a pale lavender. The text 'FPPPO' is written in a large, light blue, sans-serif font across the middle of the circle. Below 'FPPPO', the word 'OBSERVATORY' is written in a smaller, light blue, sans-serif font.

Serve dunque una cultura “a tutti i livelli” di prevenzione del crimine in chiave anti-corruzione.

Come abbiamo evidenziato oltre il 40% dei fondi del PNRR sono destinati a **colmare il gap che esiste tra Nord e Sud d'Italia.**

E il problema riguarda ancora più da vicino la Sicilia, così come emerge dalle ultime notizie in merito alle indagini condotte dalla Procura Europea (**vd. indagini su Trapani**).

L'Osservatorio nasce, perciò, per osservare con attenzione come giuristi e avvocati, cercando di comprendere -attraverso un'interpretazione scientifica incrociata dei dati a disposizione- **la reale portata delle indagini condotte** (ad esempio evidenziando quali regioni risultano più interessate, quali reati più perseguiti, quali modalità più reiterate ecc.) anche attraverso l'analisi dei casi concreti per **analizzare la reale dimensione del fenomeno delle frodi e la reale ricaduta sui diritti degli indagati e imputati.**

IN QUESTO CONTESTO SI
MOLTIPLICANO GLI
SFORZI DI CONTRASTO
DELLE FRODI UE ANCHE
DA PARTE DELLA
GUARDIA DI FINANZA



Basti pensare all'incremento delle indagini della Guardia di Finanza con l'obiettivo di contrastare gli illeciti e monitoraggio gli investimenti del PNRR.

La Guardia di Finanza ha effettuato quasi 100.000 indagini tra il 2022 e i primi cinque mesi del 2023, aumentando i propri sforzi nel contrastare i reati economico-finanziari.

La Guardia di Finanza sta lavorando con determinazione per raggiungere gli obiettivi di riduzione dell'evasione fiscale stabiliti nel PNRR e promuovere il rispetto volontario delle norme fiscali attraverso un costante dialogo con i cittadini.

Inoltre, sono state attentamente monitorate procedure contrattuali per **un valore superiore a 8,1 miliardi di euro**, con particolare attenzione alle prime commesse del PNRR. Queste verifiche sono state possibili grazie a un piano operativo completo che mira a individuare le connessioni tra i fenomeni criminali. **Finora, sono state oggetto di controllo erogazioni del PNRR per un valore di 574 milioni di euro.**



**INTERCETTAZIONI: PER LA
PROCURA EUROPEA, UN
ARCHIVIO "RISERVATO"
PER DIFENDERE LE
INDAGINI SU PNRR
L'EUROPA HA PENSATO DI
BLINDARE LE
INTERCETTAZIONI DI EPPO**



Il Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2023 ha approvato il D.lgs 54/2023 che contiene disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 9, **per andare incontro alle preoccupazioni di Bruxelles di monitorare efficacemente l'utilizzo dei finanziamenti del PNRR vigilando sul pericolo di infiltrazioni della criminalità organizzata nell'uso delle risorse economiche.**

Per "blindare" le indagini della EPPO, il Governo istituisce un **"ARCHIVIO RISERVATO"** delle intercettazioni, separato dagli archivi affidati a ciascuna Procura della Repubblica.

L'archivio sarà dedicato esclusivamente alla conservazione della documentazione relativa alle intercettazioni nei procedimenti di competenza della Procura Europea. La direzione e la sorveglianza dell'archivio sarà affidata al Procuratore europeo in via esclusiva oppure al sostituto nominato dal Collegio della Procura Europea.



Il decreto legislativo appena approvato dal Governo, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud le politiche di coesione e il PNRR, **Raffaele Fitto** e del Ministro della Giustizia, **Carlo Nordio**, è finalizzato a garantire che l'attività investigativa della EPPO, possa svolgersi sul nostro territorio, in condizioni di assoluta autonomia ed indipendenza.

L'intenzione, si legge nel comunicato stampa del Governo, **è di evitare che il materiale investigativo della Procura europea resti nella custodia dei Procuratori della Repubblica.**





Eppo **Observatory**

Osservatorio della Procura Europea

Relazione a cura del Comitato Scientifico

